

POESIA

RACCOLGIMENTO

Sii saggio, mio Dolore, stai calmo
Invocavi la Sera; eccola, scende:
una scura atmosfera avvolge la città,

Mentre dei mortali la moltitudine vile,
sotto la sferza del Piacere, carnefice spietato,
va a cogliere rimorsi nella festa servile,

lontano da loro. Vedi gli Anni defunti affacciarsi
dai balconi del cielo, in vestiti antiquati,
dalle acque profonde sorgere lieto il Rimpianto;

sotto un ponte il sole morente addormentarsi,
e, come un lungo sudario a Oriente in una scia,
senti, mio caro, senti la dolce Notte avanzarsi.

CHARLES BAUDELAIRE
(da I fiori del male, Giunti, traduzione di Cosimo Ortosta)

TRENTARIGHE

Culto dell'immagine

GIOVANNI GIUDICI

Col presente che ci ritroviamo,
quasi inevitabile diventa un periodico tuffo
nel passato. Per esempio rileggere
La morte a Venezia, il grande racconto
di Thomas Mann offerto di recente ai lettori
dell'Unità nella traduzione di Paola Capriolo.

liberarci, quanto più si imponeva
all'attenzione, alla memoria, all'immaginativa
del lettore il puntiglioso culto del particolare
(specialmente «superfluo») che distingue
la narrativa della tradizione!

Ho trascorso, recentemente,
sei mattine a distanza ravvicinata l'una
dall'altra, con varie classi di scuola
media inferiore. Il tema dei nostri incontri
era la lettura; ma naturalmente parlavamo
di moltissimi argomenti. È sempre
emozionante, oltre che molto piacevole,
scoprire quanto cambino le generazioni,
come siano sempre portatrici di qualcosa
che a loro appartiene inconfondibilmente,

posito di questa inattesa predilezione.
Mi sembra che siano sedotti dal volgere
tortuoso e spesso incomprensibile del mistero,
tanto simile agli enigmi in cui sono
quotidianamente immersi, ma poi li ho sentiti
anche attratti dal fascino che l'esercizio
della logica produce nei lettori di certi gialli.

NOTIZIA

La biblioteca tra spazio e progetto.
È questo il titolo di un convegno
che si terrà a Milano, al Palazzo delle Stelline
in Corso Magenta, il prossimo 7-8 marzo.

talle 9,30 di giovedì architetti, urbanisti,
soprintendenti, professori e direttori
di biblioteche e musei italiani e stranieri.

IREBUSIDI D'AVEC

(polltica)

voltagobbana
nomenklatura
moschettario
mechortario
inducolare
corrispondenza

gli ex andreettiani
il gruppo dirigente leghista
la carta preferita dalla Pivetti
il sistema elettorale che premia chi esibisce virilità
indugiare a mettersi nei panni della ducia
le lettere scambiate con Dini



SEGNISOGNI

Non si vive di solo Holden

ANTONIO FAREI

cui nessuno voleva essere escluso.
Conosco bene le collane dei gialli rivolti ai ragazzi,
penso, dopo i colloqui, che dovrebbero essere
integrate e potenziate con testi capaci
di recuperare la bella tradizione della ricerca
indiziaria, mescolandola però ai misteri di oggi,

luoghi comuni e gli stereotipi. In questo senso
ritrova e presenta con rara, elegante efficacia,
uno dei momenti che più affascinano
quanti hanno colloqui e confronti con gli adolescenti.

Una inattesa postilla e un ottimo
prolungamento, per i miei piacevolissimi viaggi
tra i ragazzi, mi è venuta dalla lettura delle
intelligenti note che il direttore, Francesco Coniglio,
premette al numero 59, del gennaio 1996, di Blue,

In queste geometrie da affinità elettive,
Celine scopre Jake, un bimbo, figlio del pittore,
e presto attaccato a lei con disperato amore.

Il più recente volume della collana «Frontiere»
andrebbe consigliato e fatto leggere a tanti
che cercano un dialogo e non lo trovano.

Il più recente volume della collana «Frontiere»
andrebbe consigliato e fatto leggere a tanti
che cercano un dialogo e non lo trovano.

IDENTITÀ

Mimose infernali

STEFANO VELOTTI

Mimose a New York ce ne sono poche.
Tropo freddo, suppongo. Qualche rametto dai
fiorai, proveniente da chissà dove,
inframmiato a perfetti fiori di serra.

fesa della famiglia, s'intende. Alla «Hell's Kitchen»
(famosa, senza ironia, per ristoranti ottimi
e a buon mercato, come «Mangia e bevi»),
si può arrivare percorrendo, per esempio,
il suo confine sud-orientale, vale a dire la Trentesima strada.

Il lettore paziente capirà tra poche righe
perché gli chiederò di seguirmi in una passeggiata istruttiva
e terra terra tra le quinte reali della West Side Story.

Per avere l'equivalente di un sussidio pubblico
medio lavorando per un salario minimo,
bisogna sgobbare 88 ore, di contro a una
quindicina di rapporti orali di lusso
(7 ore di lavoro, tutto incluso?).

Ci si può sottrarre, essere selettivi,
distinguere valori e denaro, memoria e consumo,
significati e abbuffate? Provate ad aprire
il numero doppio del New Yorker tutto dedicato
alle donne, con un po' di femminismo,

Non ho idea di che genere siano i lavori
a salario minimo, visto che persino le donne
che vanno a fare le pulizie nei motel-bordelli
di Las Vegas (16 stanze al giorno, e se pronuncia
la parola «indaco» perdi il posto) vengono pagate
un po' meglio, e una normale donna
della pulizia prende anche 15 dollari l'ora.

Ma qualcosa si impara. Sarò molto
terra terra, fino al ragionieristico.
Sapete quanto prendono in media le donne
in «welfare»? 373 dollari al mese.

Anche a queste legittime abitanti della «cucina dell'inferno»,
ben installata nel cuore del paese che è simbolo
dell'occidente - prostitute da 5 dollari a pompino,
lavoratrici pagate ancora meno delle precedenti
prostitute, madri sole in procinto di perdere
anche il sussidio, eccetera, eccetera - dovrebbe
andare una promessa, l'8 marzo.

NOTIZIA

Nel decennale della scomparsa di
Goffredo Parise, il Centro Studi a lui dedicato
ha organizzato a Ponte di Piave,
il paese in provincia di Treviso dove lo scrittore trascorse
gli ultimi anni della sua vita, un ciclo
di incontri sul tema «1996 l'Industria Culturale».

(Mondadori), Marco Polillo (Polillo Editore),
Alberto Rollo (Foltronnelli), Marco Tropea
(Tropea Editore, Saggiatore, Fratiche) discuteranno
a proposito dell'«industria della narrativa italiana».